



## Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

### Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email [settoreterzo@comune.capaccio.sa.it](mailto:settoreterzo@comune.capaccio.sa.it)

Ordinanza n. 69

Del, 27 FEB. 2012

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Corpo Forestale dello Stato, pervenuta in data 13.09.2010 prot. 38775, dalle quale si rileva che la Sig.ra CAPOCASALE Delia, nata a Capaccio (Sa) il 09.09.1964 e residente a Capaccio (Sa) alla Via Cerere, 7, in qualità di titolare dello stabilimento balneare denominato "Lido Mimosa" ha posto in essere allo stabilimento balneare denominato "Lido Mimosa", sito in località Foce Sele, su area distinta in catasto al foglio di mappa n. 9 part.lla n. 1 del Demanio Pubblico dello Stato;

VISTO l'esito del sopralluogo dal quale risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Struttura a piano terra di circa mq. 68,00 suddivisa in due vani, uno adibito a bar e l'altro a sala pranzo, con pareti in muratura, invetriate in alluminio, su basamento in cls pavimentato, copertura con strutture miste in ferro e legno ne manto di pannelli prefabbricati;
- 2) Struttura rialzata di circa mq. 65,00 suddivisa in due vani, uno adibito a cucine e l'altro ad ufficio, deposito, servizi da spiaggia, con struttura portante mista in muratura, pavimentati e ricoperti da lamiere grecate;
- 3) Patio in legno antistante le strutture predette di circa mq. 60,00, costituito da pedana in tavole di legno rialzata e coperta con pergolato e teli ombreggianti;
- 4) Gruppo di pedane, n. 15 cabine, docce, spogliatoi, servizi igienici, vani deposito posti al lato sud del corpo stabile dello stabilimento;
- 5) Area sistemata a prato con teli ombreggianti, delimitata verso il mare da muro di pietrame a coprire una superficie di circa mq. 30,00;
- 6) Occupazione di area demaniale marittima di circa mq. 200,00 delimitata da recinzione costituita da pali e incannucciate, retrostante la struttura balneare denominata "Lido Mimosa", antistante la fascia pinetata.

#### RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica F5 Arenili:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 e 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");
- c) Riserva Foce Sele-Tanagro (L.R. 1.9.1993, n. 33 e s.m.i, istituita con D.G.R. n. 1540 del 24.4.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 9.6.2003);
- d) Z.P.S. e S.I.C. (Direttiva 92/43/CEE recepita con D.M. 3 aprile 2000, modificata con Delibera di C.C. n. 31 del 27.5.2002 e approvata con D.G.R. n. 3431 del 12.7.2002);
- e) Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267);

CONSIDERATO che le opere de quo sono state realizzate su proprietà pubblica demaniale in assenza di concessioni e autorizzazioni, e sono quindi da ritenersi completamente abusive che per le loro caratteristiche sono dirette a soddisfare esigenze durature nel tempo e quindi si con-

figurano come interventi di nuova costruzione ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dall'art. 17 delle Nta. Del vigente Prg., per le quali è sempre richiesto titolo abilitativo;

Che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 la realizzazione da parte di privati di interventi edilizi su aree demaniali è disciplinata dalle norme del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

**RITENUTO** che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive, sine titolo e delle innovazioni non autorizzate di cui in premessa;

**VISTA** la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** gli articoli 42, 47, 54, 1161 e 1164 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

**VISTO** gli articoli 27, 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**AI SENSI** del combinato disposto dell'art. 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 54 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

### **DIFFIDA**

Alla Sig.ra CAPOCASALE Delia, in qualità di titolare dello stabilimento balneare denominato "Lido Mimosa" come in narrativa generalizzato, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

### **CON AVVERTENZA ESPRESSA**

Che in mancanza, secondo quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. 380/2001, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

### **INFORMA**

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

### **DISPONE**

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, Delia, in qualità di titolare dello stabilimento balneare denominato "Lido Mimosa", innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) All'Agenzia del Demanio Filiale di Napoli;
- c) All'Ente Riserva "Monti Eremita - Marzano" e "Foce Sele - Tanagro" con sede in Con-tursi Terme;
- d) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- e) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- f) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli;
- h) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;
- i) All'Ufficio Demanio del Comune di Capaccio;
- j) Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione Foce di Foce Sele.

### **COMUNICA**

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;

---

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore  
Arch. Rodolfo SABELLI

